

**Allegato H**

**COMUNE DI SCANDICCI**

**(PROVINCIA DI Firenze)**

REPERTORIO N.

FASCICOLO N.

COMODATO DI ALCUNI LOCALI DEL CASTELLO DELL'ACCIAIOLO –  
SCANDICCI

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaundici (2011), il giorno **XX (XXXXXX)**, del mese di **XXXXX (XXXX)** in Scandicci, nella Sede Comunale, Piazzale della Resistenza n. 1 Innanzi a me Dott. Rocco Lauletta, Segretario Generale del Comune di Scandicci, autorizzato a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa ai sensi dell'articolo 97 comma 4 lettera c) del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, si sono personalmente costituiti i Signori:

A) **Dott. Stefano De Martin** nato a Brunico il 14 aprile 1955, nella sua qualità di Dirigente del Comune di Scandicci (Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00975370487) con sede in Piazzale della Resistenza n. 1, Scandicci (Fi) ed ivi domiciliato per la carica che ricopre in virtù dell'art. 107 del decreto legislativo n. 267 in data 18.08.2000, dell'art.67 del vigente Statuto Comunale, nonché giusto l'Atto del Sindaco n. 50/2010 prot. 27965 del 28.06.2010;

B) – **Ing. Karlheinz Hofer**, nato a Brunico (BZ), il 25/07/1963 con C.F. HFR KLH 63L25 B220T e domiciliato per la carica presso **l'Associazione San Colombano**, con sede legale in Via Pantin c/o il Castello dell'Acciaiole, Comune di Scandicci, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di

Amministrazione della Associazione San Colombano, codice fiscale 05278030480, autorizzato al presente atto in virtù dei poteri conferitigli dall'art. 9 dello statuto sociale;

Detti Comparenti, della cui identità personale sono certo, mi chiedono di ricevere questo Atto, rinunciando espressamente, e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni, ai fini del quale:

### **PREMETTONO**

che il Comune di Scandicci è proprietario del Castello denominato dell'Acciaiolo, posto nel Comune di Scandicci per acquisto fattone con atto di compravendita sottoposto a condizione sospensiva negativa (prelazione statale) rogato dal notaio Massimo Cavallina di Firenze in data 12 novembre 1998 n. 67469 di repertorio e n. 15036 di fascicolo, registrato a Firenze il 25.11.1998 e successivo atto di accertamento (di non avveramento della condizione) rogato dal notaio Massimo Cavallina in data 16 febbraio 1999 e repertoriato al n. 67764 fascicolo 15197 registrato a Firenze il giorno 08 marzo 1999;

che l'immobile è stato dichiarato bene di interesse particolarmente importante ai sensi della L. 1089/39, D.M. Segretario di Stato per la pubblica Istruzione del 10.10.1972, notificato agli allora proprietari il 09.11.1972 e successivamente confermato con notifica del Soprintendente per i Beni ambientali ed architettonici delle Province di Firenze, Prato e Pistoia in data 4.11.1993. Il vincolo di cui trattasi è stato trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari di Firenze il 25 novembre 1972 ai nn. 17201, 17202, 17203 del registro particolare (si precisa ai fini storici che è trascritto in data 12.06.1944 al n. 1163/1434 del registro particolare il

provvedimento di vincolo in favore del Ministero dell'Educazione Nazionale).

che il citato immobile è stato restaurato anche tramite i finanziamenti derivanti dal programma denominato "Docup Ob. 2 , 2000 – 2006. Misura 2.6 – Infrastrutture per la formazione e l'impiego. Azione 2.6.1 - Strutture per la formazione" e i finanziamenti derivanti dalla deliberazione n. 36 approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 3 maggio 2002 . "Misura 3 – APQ "Infrastrutture per lo sviluppo locale " – Investimenti a favore dei settori della ricerca e della formazione" i quali impongono un vincolo di scopo delle opere realizzate talchè devono essere destinate alle attività di formazione, impiego e ricerca;

che con determinazione n. 330 in data 10 dicembre 2009 e successiva determinazione n. 283 in data 20 dicembre 2010, entrambe del Settore Parchi e Qualità della Vita Urbana, è stata affidata la conduzione degli impianti del castello dell'Acciaio, l'assunzione della funzione di terzo responsabile alla società Consiag Servizi srl ;

che in data 25 febbraio 2010 è stata approvata la deliberazione della Giunta del Comune n. 35 avente ad oggetto "Castello dell'Acciaio. Rimborso spese e disciplinare per l'uso temporaneo della ex limonaia";

che in data 28 giugno 2011 è stata approvata la deliberazione della Giunta del Comune n. 128 avente ad oggetto "Castello dell'Acciaio. Disciplinare per la ripartizione dei consumi delle utenze e delle spese generali";

Premesso altresì:

che con la deliberazione della Giunta Comune di Scandicci n.81 del 08 aprile 2010 è stato approvato lo schema di contratto di comodato d'uso di alcuni locali del Castello dell'Acciaiole all'Associazione San Colombano;

che con atto in data 23 giugno 2010 repertorio 13.111 fascicolo 976 è stato rogato dal Segretario Generale del Comune di Scandicci il contratto di comodato d'uso di alcuni locali del Castello dell'Acciaiole con l'associazione San Colombano;

che con la deliberazione del Consiglio n.89 del 06 luglio 2010 il Comune di Scandicci ha aderito alla fondazione "Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A. ( Made in Italy Tuscany Academy) – Settore : Nuove Tecnologie per il MADE IN ITALY" e contestualmente ha approvato lo Statuto giusta il parere tecnico del dirigente pro tempore del Settore Socio Educativo del Comune di Scandicci;

che con atto rogato dal notaio Mario Piccinini di Firenze in data 14 ottobre 2010 repertorio 62.875 fascicolo 27.414 è stata costituita la fondazione "Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A. (Made in Italy Tuscany Academy) – Settore : Nuove Tecnologie per il MADE IN ITALY", sottoscritta in nome e per conto dell'interesse del Comune di Scandicci dal Dott. De Martin Deppo Stefano dirigente del Settore Socio Educativo del Comune di Scandicci;

che l'Associazione San Colombano ha prestato il proprio assenso a rinunciare a parte dei locali affidatili in favore della fondazione "Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A. ( Made in Italy Tuscany Academy) – Settore : Nuove Tecnologie per il MADE IN ITALY" parte dei locali del Castello dell'Acciaiole giusta la comunicazione protocollata dal Comune di Scandicci in data 31.05.2011 al n. 21048;

che la Regione Toscana con comunicazione protocollata al n. 16447 in data 27 aprile 2011 ha ritenuto *“compatibile e legittimo l’uso dei locali del Castello dell’Acciaio (attualmente in comodato all’associazione San Colombano) per lo svolgimento dei corsi indicati nell’atto costitutivo della fondazione “istituto tecnico superiore MITA” in quanto trattasi di corsi di alta formazione nell’ambito della pelletteria”*;

**che ai sensi dell’art. 57 bis del d.lvo n. 42/2004 come modificato dal d.lvo n. 62 in data 26.05.2008, la Soprintendenza per i beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato ha notificato in data XXXXX prot. soprintendenza n. XXXXX (protocollo del Comune n. XXXXX del XXXXX) la delibera di autorizzazione all’affidamento dell’immobile di cui si tratta in comodato di uso imponendo alcune prescrizioni esplicate nel prosieguo del presente atto ;**

che il Comune di Scandicci dovrà trasmettere entro trenta giorni dalla stipulazione del presente atto apposita denuncia nei tempi e modi previsti nell’art. 59 del decreto legislativo n. 42/2004 anche ai fini della trascrizione nei registri immobiliari delle prescrizioni su richiesta del soprintendente.

**Che l’associazione San Colombano ha deliberato di addivenire alla stipulazione del presente atto giusta il verbale della assemblea dei soci della società;**

**Che con la deliberazione della Giunta n. XXX del XXXXX è stato approvato lo schema di contratto di comodato d’uso di alcuni locali del castello dell’acciaio alla associazione San Colombano, affinché li utilizzi conformemente al vincolo derivante dai finanziamenti con i quali il citato Castello è stato restaurato;**

### **Tutto ciò premesso**

1) Il Comune di Scandicci, in ottemperanza ed in esecuzione della citata deliberazione di Giunta n. **XXXX** allegata al presente atto in copia conforme all'originale sua "A" quale parte integrante e sostanziale dello stesso, come sopra rappresentato, concede in comodato d'uso all'associazione San Colombano che, come sopra rappresentata accetta, alcuni locali non divisi posti nel più ampio complesso immobiliare denominato Castello dell'Acciaio, avente accesso da via Scarlatti – via Pantin 9, in Scandicci, della superficie complessiva di circa 232,57 mq ed in particolare al piano terreno le due stanze poste a sinistra per chi accede nel corpo di fabbrica dalla Hall affrescata, oltre a servizi igienici e locale sottoscala,

Al piano terreno la Hall interamente affrescata, d'accesso alla villa, con accesso al Pomario, è concessa in comodato d'uso solidalmente in comunione con la fondazione "Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A. (Made in Italy Tuscany Academy) – Settore : Nuove Tecnologie per il MADE IN ITALY ", al piano ammezzato una stanza posizionata nella torre sud ed al primo piano tre stanze di supporto oltre al locale con i quadri elettrici. Sono altresì consegnate i corpi illuminanti posti fissi alle pareti. Nel pomario è consegnata l'ex limonaia costituita dalla sala conferenze e dai locali di pertinenza oltre ai servizi igienici della superficie complessiva di circa 330,18 mq e la parte di pomario necessaria per il libero raggiungimento della medesima ex limonaia. L'accesso alla ex limonaia è consentito dal portone prospiciente via Pantin. Sono consegnati contestualmente gli impianti elettrici, i corpi illuminanti le pulsantiere ed i quadri elettrici di comando e l'impianto audio e video della sala conferenza. Il tutto, nello

stato di fatto e di diritto esistente come risulterà dal verbale di consistenza, che disciplina l'uso e la consegna dell'immobile di cui si tratta e dalle planimetrie le quali congiuntamente si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale sub "B", sub "C", sub "D" e sub "E".

**2)** I beni di cui si tratta hanno accesso da via Pantin ed accesso Carrabile da via Scarlatti e sono rappresentati al NCEU del Comune di Scandicci nel foglio di mappa 11, particella 55, quota indivisa sub 501, foglio di mappa 11, particella 55, quota indivisa sub 502, e foglio di mappa 11, particella 58 sub 502.

**3)** L'Associazione San Colombano come sopra rappresentata prende atto che la società Polimoda Srl con atto rogato dal Segretario pro tempore del comune di Scandicci in data 02 luglio 2009 rep. 13.101 fascicolo 966, per consentire l'accesso ai locali seminterrati dove sono collocati gli impianti tecnologici, quadri elettrici generali, ha concesso gratuitamente il passaggio a favore dei soggetti portatori di interesse giuridicamente rilevante, costituiti e costituendi, nel locale con accesso per diversamente abili e nella Hall (e cioè quei locali che devono essere attraversati per raggiungere il locale seminterrato dove sono collocati i citati impianti).

L'Associazione San Colombano per accedere al piano seminterrato della villa dove sono posti i quadri elettrici generali ed agli impianti telefonia e dati ha nominato il soggetto tecnico abilitato a ciò preposto il cui nome sarà comunicato al Comune di Scandicci;

**4)** L'Associazione San Colombano ha diritto di accesso al cortile posto tra le due torri del Castello dell'Acciaiolo compatibilmente con il diritto di uso a favore di terzi costituito nel periodo da Maggio ad Ottobre in virtù della

determinazione n.118 del 17 dicembre 2007 ed in virtù della determinazione n.11 del 10 marzo 2008 approvate entrambe dal Direttore generale – Dirigente Suap del Comune di Scandicci;

L'Associazione San Colombano prende atto ed accetta del diritto di passaggio costituito, a favore del terzo responsabile e conduttore degli impianti, sull'area antistante la ex limonaia e confinante a nord con la sala conferenze a ovest con l'annesso alla sala conferenze, a sud con il locale tecnico e ad ovest con la villa, oltre al diritto di passo per raggiungere i quadri elettrici posti nel locale tecnico della torre sud.

L'Associazione San Colombano prende atto ed accetta del diritto di passaggio nei locali al piano terreno della villa costituito, a favore del manutentore dell'ascensore.

**5) Le parti concordemente prendono atto ed accettano ciascuno per i propri rispettivi diritti e doveri delle prescrizioni appresso indicate imposte e qui riportate ai sensi dell'art. 57 bis del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni contenute nell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dei beni e delle attività Culturali – Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato – di cui si è detto in premessa, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale con la lettera "F".**

**I beni immobili dovranno essere utilizzati dal Comodatario per l'uso indicato di Centro di formazione e locali tecnici;**

**il Comodatario dovrà quindi assicurare accurata attività di custodia e sorveglianza dei locali e del patrimonio artistico eventualmente in esso conservato in relazione ai pericoli di incendio, furto e/o atti di**



tipo vandalico, secondo quanto previsto dalla vigente normativa sui beni culturali;

Al comodatario è fatto divieto di mutare la destinazione d'uso, di cedere il comodato e di sub concedere anche parzialmente le porzioni immobiliari oggetto del presente atto;

Eventuali utilizzazioni anche a carattere temporaneo dovranno essere comunque compatibili con il carattere storico ed artistico dell'immobile in oggetto e tali da garantire la sua conservazione e fruizione pubblica e dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, (con esclusione della città per le competenze sui beni storici, Artistici ed Etnoantropologici) Pistoia e Prato;

Il comodatario dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria delle porzioni immobiliari dei relativi impianti da rendere a norma ove non lo siano;

L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sui ben immobili in oggetto, è sottoposta a preventiva autorizzazione dalla Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, (con esclusione della città per le competenze sui beni storici, Artistici ed Etnoantropologici) Pistoia e Prato ai sensi dell'art. 21 comma 4 e 5 del D.lgs 42/04 ss mm e ii.;

6) Le parti prendono atto ed accettano ciascuna per i propri e rispettivi diritti e doveri che l'inosservanza da parte del comodatario, delle prescrizioni e condizioni comunicate dal Soprintendente alle

amministrazioni cui i beni appartengono è causa, su richiesta delle stesse Amministrazioni, della risoluzione del contratto senza indennizzo.

L'Associazione San Colombano prende atto ed accetta che qualsiasi danno alle parti di pregio architettonico sarà oggetto di comunicazione alla competente Soprintendenza.

**7)** Il Comune di Scandicci mantiene a sé in via prevalente la disponibilità dell'area dell'ex limonaia e connesso diritto di uso prioritario.

A tal fine il Comune di Scandicci elaborerà ed approverà entro il mese di gennaio di ogni anno il programma dei corsi /attività dell'anno di riferimento che sarà inviato all'attenzione dell'Associazione San Colombano la quale, in conformità a quanto pervenutole, redigerà il programma annuale delle attività che essa associazione svolgerà presso la ex limonaia e si impegnerà a consegnarlo al Comune di Scandicci entro il mese di febbraio affinché questo lo depositi presso la Soprintendenza competente al rilascio del relativo nulla osta.

Sulla base della citata programmazione dell'Associazione San Colombano la medesima associazione pagherà le spese generali di manutenzione e condominiali come indicato nel prosieguo del presente atto.

L'Associazione San Colombano si impegna a tal fine a depositare presso il Comune di Scandicci, una marca da bollo da 14,62, triplice copia della relazione inerente le attività svolte e triplice planimetria.

**8)** L'Associazione San Colombano, dichiara che i locali sono idonei all'uso convenuto nonché esenti da qualsiasi vizio apparente e si impegna a mantenere la destinazione dei locali per lo scopo per cui sono affidati come indicato nelle premesse del presente atto che s'intendono richiamate e confermate .

L'Associazione San Colombano è costituita custode dei locali affidati in comodato d'uso e si assume l'obbligo di mantenerli con la diligenza del buon padre di famiglia e di consegnarli al Comune di Scandicci al termine del comodato nello stato in cui li ha ricevuti, salvo il normale deperimento d'uso.

**9)** Le parti dichiarano di aver preso visione dei collaudi inerenti il Castello dell'Acciaiolo: 1. "Consolidamento e restauro del Castello dell'Acciaiolo", 2. "Completamento opere di restauro e recupero funzionale del Castello dell'Acciaiolo con opere di restauro, finiture, realizzazione di integrazioni tecnologiche, infissi metallici ed in legno, centrale ed impianti meccanici, elettrici e speciali", 3. "restauro e recupero funzionale del Castello dell'Acciaiolo III lotto", 4. "Castello dell'Acciaiolo IV lotto. Opere da fabbro e falegname", 5. "Castello dell'Acciaiolo. Approvazione progetto di rilevazione e contabilizzazione delle utenze: IMPIANTI MECCANICI – lavori contabilizzazione energia", 6. "Castello dell'Acciaiolo. Approvazione progetto di rilevazione e contabilizzazione delle utenze: IMPIANTI MECCANICI – impianti elettrici" e 7. "Castello dell'Acciaiolo del sistema audio, video e della relativa automazione della sala multimediale" tutti accettati e perciò già sottoscritti e, benché non materialmente allegati al presente atto, si intendono comunque parti integranti dello stesso.

A tal fine onde consentire l'efficacia dei citati collaudi l'Associazione San Colombano si obbliga a non apportare alcuna modifica, innovazione, sostituzione e trasformazione ai locali, nonché agli impianti elettrici meccanici etc del Castello dell'Acciaiolo.

L'Associazione San Colombano ove ritenesse necessario apportare delle modificazioni anche non sostanziali alla struttura ed agli impianti dei locali

ad essa affidati in comodato d'uso dovrà presentare apposito progetto, redatto da tecnici abilitati, al Comune di Scandicci.

Il progetto sarà approvato, se del caso, con deliberazione della Giunta e, se necessario, successivamente sottoposto al Nulla Osta della competente Soprintendenza. Il rilascio dell'incondizionato Nulla Osta della Soprintendenza costituisce condizione per la realizzazione delle opere previste nel progetto presentato dall'Associazione San Colombano .

Al termine dei lavori che comportino modifiche anche non sostanziali all'immobile ed agli impianti tecnologici sarà obbligo dell'Associazione San Colombano far collaudare a proprie spese le opere eseguite e depositare copia del collaudo presso il Comune di Scandicci.

Al termine dei lavori che comportino modifiche anche non sostanziali all'immobile ed agli impianti tecnologici sarà obbligo dell'Associazione San Colombano collaudare a proprie spese le opere eseguite e depositare copia del collaudo presso il Comune di Scandicci.

I miglioramenti e le addizioni di qualsiasi natura eseguiti dall'Associazione San Colombano anche se autorizzati dal Comune di Scandicci resteranno acquisiti a Comune di Scandicci senza alcun diritto di rimborso per le spese sostenute dal comodatario.

**10)** L'Associazione San Colombano prende atto che le attività esercitate nei locali oggetto del presente comodato d'uso dovranno essere eseguite in ottemperanza al DPCM del 1.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e che le attività/manifestazioni ivi esercitate non dovranno comportare il degrado degli apparati murari e della loro pittura, della pavimentazione, dei decori, delle porte ed degli elementi in legno, vetro e materiale metallico, elettrico

ed idraulico né parimenti comportare il degrado delle parti mobili affidate e che le attività/manifestazioni ivi esercitate si svolgeranno conformemente alle prescrizioni del collaudatore.

Le attività svolte dall'Associazione San Colombano dovranno altresì non arrecare danni ai corpi illuminanti e agli allestimenti e mobili affidati presenti nell'area.

L'Associazione San Colombano presterà particolare precauzione all'allestimento dell'arredo che dovrà essere effettuato tra l'altro senza carichi di punta o perforazioni per tutelare la pavimentazione e le parti murarie e lignee in genere.

La pulizia dell'area in generale e la manutenzione ordinaria dell'area oggetto di comodato d'uso dovrà essere costantemente assicurata.

Non è autorizzato l'uso improprio degli impianti elettrici, meccanici, idrici e dell'impianto sanitario.

In particolare l'uso degli impianti elettrici, meccanici, idrici e dell'impianto sanitario deve essere conforme alle disposizioni di legge compatibile con quanto indicato nel verbale di consegna e dovrà essere consentito solo a persone autorizzate.

Gli estintori dovranno essere installati nella villa e periodicamente controllati. Viceversa, per quanto occorrer possa compete al Comune di Scandicci il controllo degli estintori, già installati, nella ex limonaia.

Il portone posto nella torre prospiciente via Pantin, per fini di sicurezza, non dovrà essere chiuso durante le ore di attività e viceversa al termine delle attività presenti nel Castello dell'Acciaiolo dovrà essere chiuso non utilizzando il chiavistello interno per consentire il servizio di Vigilanza notturna svolto nelle aree e locali del Castello.

**11)** L'Associazione San Colombano come sopra rappresentata, per quanto occorrer possa, si impegna a restituire i beni oggetto del presente atto e le chiavi di accesso ai citati locali al Comune di Scandicci nello stato di fatto in cui sono stati consegnati e liberi da cose. A tal fine si impegna a redigere il verbale di restituzione e consistenza attestante lo stato dei luoghi, al termine dell'affidamento in uso e si impegna alle eventuali rimesse in pristino.

L'Associazione San Colombano si impegna a depositare presso il Comune di Scandicci, prima dell'immissione in possesso di quanto affidato con il presente atto una polizza assicurativa globale per danni a cose e persone. Il deposito di detta polizza è condizione essenziale per l'esecuzione del contratto e l'immissione in possesso.

Annualmente l'Associazione San Colombano s'impegna a consegnare al protocollo del Comune copia quietanzata di avvenuto pagamento del premio assicurativo.

L'Associazione San Colombano in caso di uso dell'area ex limonaia provvederà a depositare una polizza Assicurativa per danni a cose ed una per danni a persone i cui massimali saranno identificati unitamente alla disciplina di uso nell'apposito disciplinare tecnico, in conformità agli usi di questo Ente ed a quanto indicato nella deliberazione della Giunta n. 35 in data 25.02.2010.

**12)** Il contratto di comodato d'uso ha durata di anni 3 (tre), e potrà essere eventualmente rinnovato previa espressa e formale volontà delle parti. Le parti possono dare disdetta con preavviso di 6 mesi da comunicarsi con raccomandata A.R. .

**13)** Le spese inerenti le utenze e quelle concernenti la conduzione dei locali oggetto del presente comodato sono assunte in proprio dalla dall'Associazione San Colombano solidalmente con la fondazione "Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A. (Made in Italy Tuscany Academy) – Settore : Nuove Tecnologie per il MADE IN ITALY “.

L'associazione San Colombano prende atto ed accetta la metodologia di ripartizione delle medesime spese indicate nelle deliberazioni della Giunta del Comune di Scandicci n. 35 in data 25 febbraio 2010 e n. 128 in data 28 giugno 2011.

**14)** Le parti concordemente convengono ed accettano che le utenze (luce, acqua, gas) siano rilevate tramite lettura dei contatori ogni tre (3) mesi e comunicati all'Associazione San Colombano.

L'importo annuale delle utenze, come conguagliato è comunicato alla Associazione San Colombano entro il giugno successivo.

**15)** La risoluzione degli effetti del presente contratto è regolata dagli articoli 1453 e seguenti del codice civile per quanto compatibili con la disciplina del comodato d'uso.

**16)** Per quanto non previsto dal presente contratto le parti fanno esplicito riferimento agli articoli 1803 del codice civile e seguenti.

**17)** Le spese di stipulazione del presente atto e della registrazione sono a carico dell' associazione San Colombano che se le assume.

E richiesto io Segretario Generale del Comune di Scandicci ho ricevuto il presente Atto, che scritto da persona di mia fiducia consta di pagine intere quindici (15) e parte della presente e del quale ho dato lettura ai comparenti che lo approvano e dichiarano di trovarlo in tutto conforme alla loro volontà e, dispensandomi dalla lettura degli allegati, che dichiarano di

ben conoscere, con me lo sottoscrivono in calce, ed al margine degli  
allegati.-----

Allegati: **XXXX**

Per Associazione San Colombano

Per Comune di Scandicci

Ing. Karlheinz Hofer

Dott. Stefano De Martin

---

---

Il Segretario del Comune di Scandicci  
Dott. Rocco Lauletta

---